

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
6	Cronache di Caserta	01/05/2017	<i>CONSORZIO DI BONIFICA, RIPRESA L'IRRIGAZIONE</i>	2
13	Il Sannio	01/05/2017	<i>DIGA CHIUSA: ARRIVA L'ACQUA PER I CAMPI AGRICOLI DELLA VALLE TELESINA</i>	3
5	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Capitanata	01/05/2017	<i>BONIFICA DEL GARGANO FESTA PER I PRIMI 60 ANNI "LO SVILUPPO DALL'ACQUA"</i>	5
5	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Capitanata	01/05/2017	<i>FILIERE AGRO-ENERGETICHE, TAVOLA ROTONDA DEL DARE E LABORATORI FORMATIVI CON LE MASSERIE DIDATTICHE</i>	6
19	Il Quotidiano del Sud - Catanzaro e Crotone	30/04/2017	<i>DIECI MESI DI GESTIONE MANCUSO</i>	7
23	Il Quotidiano del Sud - Catanzaro e Crotone	29/04/2017	<i>STRADE PIU' PULITE E AREE BONIFICATE</i>	8
33	In Villafranca Week	29/04/2017	<i>CRISI IDRICA ANCHE A SONA</i>	9
6	Mondo Padano	28/04/2017	<i>PIANURA PIU' FERTILE CON L'AMICO PO</i>	10
11/12	Hi-Tech Ambiente	01/03/2017	<i>LA NANOREMEDIATION E' REALTA'</i>	11
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Ansa.it	02/05/2017	<i>AMBIENTE: ORA IN SICUREZZA ROGGIA LECCHI</i>	13
	Italiafruit.net	02/05/2017	<i>OSPITI INTERNAZIONALI AL FOOD&SCIENCE FESTIVAL DI MANTOVA</i>	14
	Messaggeroveneto.it	02/05/2017	<i>PIOGGE E ALLAGAMENTI, SCATTA IL PIANO SICUREZZA</i>	16
	Tviweb.it	02/05/2017	<i>CORNEDO RISOLTO PROBLEMA FRANE ALLA ROGGIA DEI LECCHI</i>	19

Consorzio di bonifica, ripresa l'irrigazione

CASERTA - Consorzio di bonifica del basso Volturno avanti a ritmo ridotto in attesa di decisioni dalla Regione. E' partita l'irrigazione dell'impianto di Parete, con l'assunzione dei 5 stagionali "storici" che peraltro reclamano ancora gli stipendi del 2015 e una mensilità del 2016. Non è chiaro se la Regione a luglio confermerà o meno il commissariamento.



CONSORZIO DI BONIFICA SANNIO ALIFANO

Diga chiusa: arriva l'acqua per i campi agricoli della Valle Telesina

Arriva l'acqua nei campi agricoli dell'Alto Casertano e della Valle Telesina dove fino al prossimo 30 settembre gli utenti del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano potranno irrigare i 18 mila ettari di terreno sparsi nei 29 comuni ricadenti nel perimetro consortile.

Con la chiusura materiale della diga sul Volturno presso l'impianto Traversa di Ailano, svoltasi sabato mattina con tanto di benedizione dell'acqua da parte del parroco Don Nicola Pinelli, l'Ente guidato dal Presidente Alfonso Santagata ha dato avvio alla campagna irrigua al fine di fronteggiare i naturali periodi di siccità estiva e supportare gli agricoltori nella conduzione delle colture agricole.

Attraverso la predisposizione di un apposito programma predisposto dalla direzione tecnico-agraria ed approvato dalla deputazione amministrativa, dopo il rituale servizio di manutenzione straordinaria dell'intero impianto, verrà garantito nei prossimi 5 mesi il servizio irrigazione ai circa 10 mila consorziati, venendo così incontro alle loro esigenze e alle aspettative del mondo agricolo dei comprensori del Sannio Alifano e della vicina Valle Telesina.

Alla presenza del Presidente Santagata, del vice Luigi Bergamin, della delegata regionale Maria Gianfrancesco, dei consiglieri Antonietta Russo, Pietro Sgueglia, Angelo Marucci, Fernando Zanfagna, Massimiliano Du-

rante, Ugo Romano, Alfonso Simonelli e Salvatore Foglia, del direttore generale Massimo Natalizio e del direttore Tecnico-Agrario Filippo Santangelo, del caposettore Opere Irrigue Vincenzo Di Marco e di dipendenti vari, al suono della sirena sono state calate nell'acqua le paratie per consentire la realizzazione dell'invaso idrografico da cui attingeranno gli agricoltori, attraverso gli impianti di irrigazione collettiva della traversa di Ailano e situati nella piana del Fiume Lete e a Colle Torcino, nel tenimento di Ciorlano.

Il primo impianto, a sinistra del Volturno, fornisce l'acqua ai comuni di Piedimonte Matese, Raviscanina, Sant'Angelo d'Alife, Alife, San Potito Sannitico e Gioia Sannitica, mentre in destra del Volturno approvvigiona i territori di Pietravairano, Baia e Latina, Dragoni e Alvignano, il secondo impianto nella piana del Fiume Lete, alimentato dalle acque dello stesso fiume, serve i comuni di Ailano e Pratella, mentre la traversa di Colle Torcino approvvigiona idricamente i territori di Pietravairano, Vairano Patenora, Presenzano, Riardo e Pietramelara.

Al fine di irrigare i fondi agricoli, funzioneranno anche gli impianti di sollevamento di Gioia Sannitica, Piedimonte Matese, Sant'Angelo d'Alife che pompa circa 2,5 mila litri al secondo, Presenzano, Colle Torcino ed i tre di Alife che servono la

piana alifana munita, tra l'altro, del sistema di telecontrollo che ha sostituito le tradizionali canalette, migliorando notevolmente anche il paesaggio ed eliminando il negativo impatto ambientale.

Tantissime le richieste di allaccio ed immissione in rete dell'acqua che stanno già arrivando dagli agricoltori che beneficiano dell'irrigazione in luoghi sprovvisti di reti comuni proprio grazie al sistema creato dall'Ente consortile del Sannio Alifano che è tra i primi, in termini di efficienza, nell'intera Regione Campania.

“L'amministrazione, unitamente agli uffici del Consorzio, sta lavorando alacremente già da settimane per garantire un servizio puntuale, efficiente ed efficace ai nostri consorziati.

L'auspicio è di poter soddisfare le richieste e le esigenze delle migliaia di utenti, ci siamo attrezzati per tempo e sono sicuro che ce la faremo con la collaborazione degli agricoltori e del personale interno ed avventizio, augurando sin d'ora buon lavoro ai 120 operai stagionali che saranno impiegati anche quest'anno nell'attuazione della campagna irrigua. Di concerto con le associazioni di categoria, in primis la Coldiretti, saremo sempre pronti ad ascoltare i nostri agricoltori ed assicurare un supporto fondamentale per i campi del Sannio Alifano e della Valle Telesina”, dichiara il presidente Santagata.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ANNIVERSARIO / TERRENZIO: «FESTEGGIAMO TRA GLI STAND»

Bonifica del Gargano festa per i primi 60 anni «Lo sviluppo dall'acqua»



NUOVO LOGO Il logo celebrativo presentato nel quartiere fieristico

CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO

Il futuro del Gargano e delle imprese agricole e zootecniche che operano nel comprensorio, al centro di un incontro in fiera promosso dal Consorzio di Bonifica montana del Gargano che nel corso della campionaria celebra il sessantennale dalla sua istituzione. «Non vogliamo attardarci su ciò che è stato, perché preferiamo lasciare la parola ai fatti, rappresentati dalle significative opere realizzate in sessant'anni sul territorio e dai servizi forniti ai nostri consorziati», ha dichiarato il presidente Giovanni Terrenzio. «Sistemazioni idrauliche, ingegneria naturalistica e forestazione - ha aggiunto - restano i settori portanti del nostro lavoro quotidiano che, unitamente agli acquedotti rurali, al progetto per la valorizzazione della filiera del legno ed al vivaio forestale, caratterizzeranno l'azione dell'ente anche nei prossimi anni, tenendo conto contestualmente delle forti connessioni di queste attività con quelle in materia di protezione civile».

«Continueremo ad occuparci anche di acqua - ha inoltre sottolineato Terrenzio - un bene che ha sempre avuto un ruolo fondamentale nelle aree interne: e ciò non solo per l'irrigazione, limitata nel

Gargano ad aree circoscritte per lo più litoranee, ma anche perché l'acqua, se non correttamente irregimentata, è anche possibile portatrice di danni, come i periodici eventi alluvionali purtroppo dimostrano». All'incontro sono intervenuti il commissario straordinario dell'ente Fiera, Potito Belgioioso e Giuseppe De Filippo, presidente Anbi Puglia (l'associazione nazionale delle bonifiche).

Il convegno è stato inoltre arricchito da due interessanti relazioni. Francesco Gentile, docente di Sistemazioni idrauliche del dipartimento di Scienze agro-ambientali e territoriali dell'Università degli Studi di Bari, ha parlato «dell'importanza delle sistemazioni montane per la sicurezza del territorio, ricordando che la sistemazione di un bacino deve essere integrale, nel senso che occorre intervenire in modo opportuno sull'intera estensione, considerando cioè anche i processi erosivi e franosi che si svolgono sui versanti».

Gentile si è inoltre soffermato sull'importanza dei terrazzamenti, definiti di grande valore idrogeologico, agronomico ed economico, ecologico, storico e culturale.



GLI APPUNTAMENTI OGGI LA GIORNATA CONCLUSIVA. UN RICCO PROGRAMMA DI INCONTRI E CONFERENZE

Filiere agro-energetiche, tavola rotonda del Dare e laboratori formativi con le Masserie didattiche

● Ultimi convegni oggi in fiera a conclusione della 68^a edizione della campionaria agricola. Si comincia alle 10 nella sala consiglio della palazzina Uffici con l'incontro organizzato dal Dare (il distretto tecnologico agroalimentare della Puglia) sul tema: «Terzo forum progetto uP_running: verso il decollo di nuove filiere agro-energetiche». Intervengono Potito Belgioioso, commissario straordinario Ente Fiera, Milena Sinigaglia presidente Dare Puglia, Agostino Sevi dipartimento Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente dell'Università di Foggia, Luigi Miele presidente dell'Ordine Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Foggia. Relazioni di Francesca Volpe (Dare), Massimo Monteleone (Università di Foggia), Antonio Baselice (Agritoppi Srls), Ivo Montedoro (Abc - Associazioni Biomasse di Capitanata), Giuseppe Lippolis (Ripartrak), Michele Schiraldi (Schiraldi Cereali), Giuseppe Lentini (In-techno Energy). Coordina i lavori Giovanni Tamburrano, giornalista de L'Informatore Agrario. Con-

clusioni di Leonardo di Gioia, assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste della Regione Puglia.

Sempre stamane dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 20 proseguiranno nell'area Masserie didattiche del Padiglione nuovo i laboratori didattici «Impariamo facendo» a cura della rete delle Masserie didattiche di Puglia.

Stamane, infine, alle 11 nell'area convegni del padiglione nuovo in programma il workshop «Multifunzionalità: una risorsa per l'agricoltura»; interventi di Nicola De Vita, Gabriele Radatti, Marino Donato, Luigi Leone, (accreditamento Ordine Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Foggia). Alle ore 18 nella sala consiglio della palazzina Uffici in programma la conferenza «L'acqua immuno-bio-attiva per ripristinare le naturali bio-funzionalità nei terreni agricoli e negli animali da allevamento», interviene Ivan Dus (Nero H2O).



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

■ SIMERI CRICHI Lotta alla povertà e sviluppo tra gli obiettivi da raggiungere Dieci mesi di gestione Mancuso

Il sindaco traccia un bilancio dell'attività amministrativa con un occhio al futuro

di BRUNETTO APICELLA

SIMERI CRICHI - Lotta alla povertà e sviluppo. Attraverso l'avvio di una serie di iniziative pensate e programmate nel Piano di sviluppo locale. Senza dimenticare l'attenzione all'ambiente e alla cura del territorio.

Il sindaco di Simeri Crichi Piero Mancuso e la sua amministrazione comunale tracciano un bilancio dei loro primi dieci mesi di amministrazione comunale e lo fanno elencando tutto il lavoro svolto in questo periodo. Tanti i progetti e le iniziative avviate. E molto altro è in cantiere per rilanciare Simeri Crichi. E proprio nei giorni si è riunito il Consiglio comunale che ha

Presto
la rete
wi-fi
nelle scuole

dato il via al rendiconto 2016. «Abbiamo approvato - spiegano dall'amministrazione comunale - il rendiconto relativo al 2016 che prevede un avanzo di circa 230.000,00 euro che è assoggettato al patto di stabilità nel rispet-

to del pareggio di bilancio imposto dal Governo». Sul punto, fanno sapere, la minoranza si è astenuta dal voto.

L'attenzione, ora, è rivolta alla realizzazione del Piano di sviluppo comunale in attuazione dell'adesione alle misure specifiche 7 e 16 del Piano di sviluppo regionale. «Le misure - sottolineano - comprendono l'acquisto di un pick-up completo di cisterna e lancia acqua in caso di incendi, la realizzazione della rete wi-fi per le scuole comunali, la casa comunale, la biblioteca e l'Antiquarium, la ristrutturazione di un ex frantoio olivicolo da destinare a centro di informazione turistico multimediale e per ospitare delle conferenze, l'adeguamento e messa in sicurezza delle strade interpoderali a servizio soprattutto di aziende agricole e piccoli agricoltori su tutto il territorio comunale e la forestazione».

Nell'ultimo periodo, invece, sono state pensate tutta una serie di progetti «di sviluppo e salvaguardia del territorio comunale oltre ad attività di carattere sociale tra cui l'adesione al progetto "Lotta alla povertà" promosso dall'associa-

zione di volontariato Banco delle opere di carità Calabria di Ciro' Marina, il quale prevede l'elargizione mensile e per la durata di un anno di prodotti alimentari per circa 50 nuclei familiari che hanno un reddito Isee pari o inferiore a 5.500,00 euro». E non è finita qui. Sono partiti i lavori «di ripristino del manto stradale oltre la messa in sicurezza del fosso della strada di collegamento tra località Chiusa e Marincoli nella frazione di Simeri Mare la quale da anni si presentava in condizioni disastrose e per il quale il Comune ha dovuto effettuare negli anni dei risarcimenti agli automobilisti. Sono ripresi - aggiungono ancora dall'amministrazione comunale - i contatti con i progettisti del Piano strutturale comunale e la Regione Calabria per procedere alla definizione del Piano e dotare il Comune dello strumento che regola le attività urbanistiche ed edilizie». Mentre sono state avviate attività di bonifiche e pulizie del territorio grazie alla collaborazione con il Consorzio di bonifica ed è stata siglata l'intesa con l'Edison che finanzierà progetti ambientali per i prossimi 5 anni per 150 mila euro annui. Il

prossimo obiettivo, invece, sarà la realizzazione del bando «per la gestione dei rifiuti e della raccolta differenziata che prevede - ricordano dal Comune - un sistema premiante dove la raccolta raggiunga quote di differenziata pari al 65% che a sua volta potranno far risparmiare l'Ente e permettere la diminuzione del tributo sui rifiuti a favore dei cittadini virtuosi». E ancora: «Sono stati finanziati due progetti di impiego per 15 lavoratori percettori di mobilità in deroga da impiegare per 6 mesi con compenso di 800,00 euro al mese e di 6 ragazzi da impiegare per un anno nel progetto di Servizio civile con compenso di 433,80 euro al mese, a breve verranno pubblicati i relativi bandi».

L'Amministrazione conclude con una considerazione finale: «Questo dimostra come l'Amministrazione comunale ha messo in atto iniziative e progetti che permettono di salvaguardare e sviluppare il territorio dando tra la possibilità di sbocchi occupazionali, il tutto grazie alla tenacia e le capacità politiche che questa giovane amministrazione è in grado di offrire alla propria comunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco di Simeri Crichi Piero Mancuso



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SOVERIA SIMERI Prosegue la collaborazione con il Consorzio Strade più pulite e aree bonificate

SOVERIA SIMERI - «Anche a Soveria Simeri, nell'ambito del protocollo d'intesa che il Consorzio di bonifica ionio Catanzarese guidato dal presidente Manno ha stipulato con il nostro Comune, proseguono i lavori di manutenzione delle opere idrauliche e dei manufatti per come stabilito dal citato accordo di programma e concordato con l'ente di bonifica». Sono queste le parole che il sindaco della comunità Amedeo Mormile, in una nota, utilizza per evidenziare il lavoro che l'Amministrazione comunale e il Consorzio di bonifica hanno programmato, in questi mesi, per mettere in sicurezza e bonificare il territorio. «Dopo aver realizzato importanti lavori di manutenzione ordinaria lungo svariate strade rurali - spiega

ancora il primo cittadino - in questi giorni l'attività della squadra di operai idraulico forestali, guidata da Giovanni Mosca, continua la sua opera presso le aree verdi attrezzate così da assicurarne ottime condizioni di fruibilità per i cittadini».

Mormile parla, quindi, di «un piano d'interventi di pubblica utilità che proseguirà anche nei prossimi giorni e che si realizza, nel quadro normativo di riferimento, con la fornitura da parte dell'amministrazione comunale dei materiali necessari e la mano d'opera garanti-

ta dal Consorzio di bonifica ionio Catanzarese». Il sindaco di Soveria Simeri evidenzia come il lavoro portato avanti rappresenta «un quadro di

Mormile
«Un esempio
di virtuosa
collaborazione»

virtuosa collaborazione, sovrapponibile a quanto accade i tutti gli altri Comuni dell'ambito, che da sempre caratterizza l'azione dell'ente di bonifica e che rappresenta nel concreto l'importanza del ruolo dell'ente nella salvaguardia idraulica del territorio come nell'economia della realizzazione di opere ed attività altrimenti irrealizzabili con le sole risorse comunali. Nel momento di difficoltà, più volte portato all'attenzione dal presidente Manno, che i Consorzi di Bonifica stanno in-



Amedeo Mormile

comprensibilmente subendo, ritengo - conclude il sindaco Amedeo Mormile - quanto descritto, semplicemente, la fotografia di una realtà a cui non si può rinunciare, da valorizzare e supportare e di cui tenere in debito conto nell'annunciata legge di riordino regionale».

b.a.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SICCITA' Si pensa di limitare le derivazioni dell'Adige
Crisi idrica anche a Sona

(ncn) Malgrado le piogge dei giorni scorsi, il presidente del Consorzio di bonifica veronese **Antonio Tomezzoli** e il direttore generale **Roberto Bin** hanno mostrato la loro preoccupazione per la seria emergenza idrica relativa alla nostra regione. Già lo scorso 18 aprile il presidente del Veneto **Luca Zaia** ha divulgato un'ordinanza valida fino al 15 maggio, con riserva di modificare i contenuti in caso di cambiamenti meteorologici, che dichiara esplicitamente lo stato di crisi idrica sul nostro territorio. Le zone più sfavorevoli comprendono i comuni di Sona, Castelnuovo, Bussolengo, Villafranca, Va-

leggio e Pescantina; le quali hanno necessità di una tipologia di irrigazione favorita dall'attingimento dei corsi d'acqua che purtroppo sono attualmente in secca. Il problema nasce da una mancanza di finanziamenti, circa cento milioni di euro, i quali servono per costruire degli impianti di irrigazione che potrebbero ridurre notevolmente il fabbisogno idrico. Il Consorzio di bonifica è in allarme tanto che il 20 aprile scorso ha riunito immediatamente il proprio Consiglio di Amministrazione. Nell'immediatezza la soluzione più gestibile è la riduzione delle derivazioni dell'Adige.



Dibattito Il mondo agricolo auspica l'intervento

Pianura più fertile con l'amico Po

Gestione idrica e agriturismi: l'oro corre sul fiume

di Laura Bosio

Anche il mondo agricolo vede positivamente l'eventualità di un'opera di regimazione del fiume. Ne è convinto il presidente di Coldiretti, Paolo Voltini. «Ricordiamoci che l'acqua per l'irrigazione della nostra provincia arriva soprattutto dai laghi (Como e Iseo) e solo in minima, seppur importante, parte dal Fiume Po» evidenzia. «Una volta che ha attraversato il nostro territorio e raggiunto il fiume Po, l'acqua per l'irrigazione risulterebbe di fatto persa, mentre l'opzione di poterla trattenere in parte permetterebbe una migliore gestione dei periodi di siccità. L'acqua che preleviamo dal Po è fornita alla rete irrigua da impianti di sollevamento che hanno costi di gestione e d'esercizio molto elevati. Poter trattenere acqua all'interno del fiume ne comporterebbe l'innalzamento del livello: questo, oltre ad incrementare la disponibilità di risorsa idrica a favore dell'agricoltura, farebbe diminuire i costi per pompare l'acqua dal fiume».

Altro effetto significativo della regimazione sarebbe «un innalzamento della falda freatica, con ricadute positive come effetto di ricarica delle falde dalle quali attingono acqua anche i pozzi irrigui delle aziende agricole» continua Voltini. «Inoltre si potrebbe gestire meglio l'annoso problema della risalita del cuneo salino all'interno del fiume durante il periodo estivo. Ovviamente sono anni che si parla di questo progetto, il più delle volte solo a Cremona, ed è chiaro che, affinché l'opera possa vedere la luce, è necessario che il progetto diventi di interesse nazionale, anche in termini di risorse economiche necessarie per finanziare l'opera».

Non è tutto: «Valorizzare la zona periferiale, la golena, attraverso un turismo lento quale è quello della navigazione potrebbe favorire le attività agrituristiche già presenti ed essere volano per l'apertura di nuove attività» afferma il presidente di Coldiretti. «Valorizzerebbe anche i numerosi attracchi già presenti e che oggi vengono poco utilizzati». Ma si aprono anche nuovi scena-

ri, come quello della possibilità di trasporto dei prodotti agricoli anche via fiume: «Rappresenterebbe uno scenario fino ad oggi inesplorato per il nostro territorio dove i nostri prodotti agricoli viaggiano prevalentemente su gomma o rotaia» conclude Voltini.

Positivi anche i pareri sul fronte della Libera Agricoltori. «La regimazione del Po è senz'altro un fatto positivo perché tende a regolarizzare le acque contenute nel fiume e governarle» evidenzia il direttore Ildebrando Bonacini. «Per cui anche in periodi come quello attuale, caratterizzato da un'estrema siccità, può essere importante avere a disposizione una provvista di acqua a uso irriguo più elevata, in modo da evitare picchi di massimo afflusso o deflusso». Una funzione utile anche in eventuali periodi di piena: «In questi casi la regimazione consentirebbe di controllare meglio la situazione» spiega Bonacini.

Anche dal punto di vista del commercio le ricadute saranno positive. «Il trasporto di merci via acqua consentirà di abbattere i costi delle infrastrutture, che gravano su tutte le attività economiche, con beneficio per tutti».

Infine c'è l'aspetto turistico: «Anche se la nostra agricoltura è molto professionalizzante e specializzata, vi sono aree territoriali che con utilizzano il turismo per sviluppare anche le attività economiche» spiega ancora Bonacini. «Basti pensare ai molti agriturismi presenti soprattutto nel Casalasco, e a tutte le attività dell'indotto, che ne potrebbero beneficiare di un incremento del turismo agreste». Turismo che con un fiume navigabile tutto l'anno e con la realizzazione del progetto VenTo (pista ciclabile che segue tutto il corso del Po da Venezia a Torino), anche le attività turistiche legate al mondo agricolo potrebbero trovare nuova linfa.

«Del resto sappiamo che vi sono esperienze positive in tutta Europa, sul tema della navigabilità dei fiumi. Credo che dal punto di vista tecnico ed economico i benefici siano evidenti. Naturalmente si dovrà anche fare una valutazione economica costi/benefici».



Bonacini (Libera)

«Avremmo benefici evidenti per irrigazione commercio e turismo sul territorio»



Voltini (Coldiretti)

«La possibilità di trasportare i prodotti agricoli sul fiume aprirebbe scenari finora inesplorati»



La nanoremediation è realtà

Il progetto “Nanobond”

L'utilizzo di nanotecnologie nella bonifica dei sedimenti grazie ad un sistema di dewatering che abbatta i costi dei dragaggi

Le nanotecnologie detengono un enorme potenziale di intervento in ambito ambientale, legato allo sviluppo di nanomateriali innovativi per la bonifica di matrici contaminate, da cui il termine nanoremediation. Ed il progetto Nanobond (Nanomateriali per la bonifica associata al dewatering di matrici ambientali), propone proprio una nanoremediation eco-compatibile ed eco-sostenibile su sedimenti marini, salmastri e di acqua dolce, associata a un processo di dewatering che consenta lo sviluppo di vari settori: dalla bonifica ambientale alla produzione di nanomateriali, allineandoli alle best-practice europee e con significativi impatti su livelli occupazionali e ricchezza del territorio.

L'utilizzo di elementi tubolari in geotessile drenante per il dewatering, impiegati sia per la disidra-



Il sistema Dewatering

tazione dei fanghi biologici di depurazione come pure per i sedimenti da dragaggio idraulico, grazie anche all'integrazione con l'azione decontaminante dei materiali nanostrutturati, permetterà di ridurre notevolmente non solo

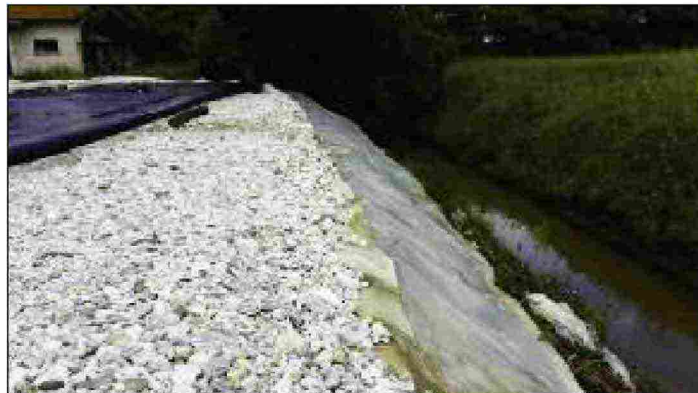
i volumi e i relativi costi di trasporto, ma anche di abbattere i contaminanti presenti nelle matrici liquide e solide, nonché di trasformare i sedimenti bonificati da rifiuto a risorsa per la sistemazione degli argini e il recupero della

sezione idraulica, fornendo quindi risposte concrete al rischio idrogeologico e ad altre applicazioni.

Lo studio e la ricerca saranno sviluppati in particolare su tre matrici di sedimenti: quelli marini del porto di Livorno, quelli salmastri dal Canale dei Navicelli di Pisa, e quelli di acqua dolce da un canale del Consorzio di Bonifica 4 Baso Valdarno di Pisa.

Il progetto Nanobond dedicherà particolare attenzione alla scelta di materie prime da fonti rinnovabili, anche da riciclo, per la sintesi dei nanomateriali che garantiscano costi di produzione e di processo competitivi, ma anche la possibilità di riciclo e riutilizzo della matrice e del nanomateriale stesso, nel pieno rispetto della sicurezza ambientale (eco-

Continua a pag. 12



Continua da pag. 11

La nanoremediation è realtà

friendly). Questi principi sono alla base della green nanotechnology che mira a promuovere lo sviluppo di nanotecnologie sicure per l'ambiente e la salute umana (nano-ecosafety), che riducano al minimo i rischi legati alla loro produzione e al loro impiego durante tutto il loro ciclo di vita. Il progetto si propone anche di colmare un vuoto legislativo a supporto della diffusione di tale tecnologia con un documento di policy recommendations contenente le linee guida generali per l'utilizzo dei nanomateriali per la bonifica di siti contaminati.

Capofila del progetto è Acque Industriali, azienda del Gruppo Acque (che si occupa di trattamento e smaltimento di rifiuti industriali, recupero e smaltimento dei fanghi, bonifiche di siti inquinati e progettazione e gestione nel campo della depurazione industriale), insieme ad altri sei partner: Labromare, operante nel settore delle bonifiche ambientali, la cartiera Bartoli, Biochemic Laboratories, Ergo, spin-off della scuola di alta specializzazione Sant'Anna, il Consorzio interuniversitario Instm per la scienza e tecnologia dei materiali tramite e l'Ispra).

Il progetto dovrà essere completato entro fine marzo 2018 e prevede un investimento totale di circa 5 milioni di euro.

LA TECNOLOGIA "DEWATERING"

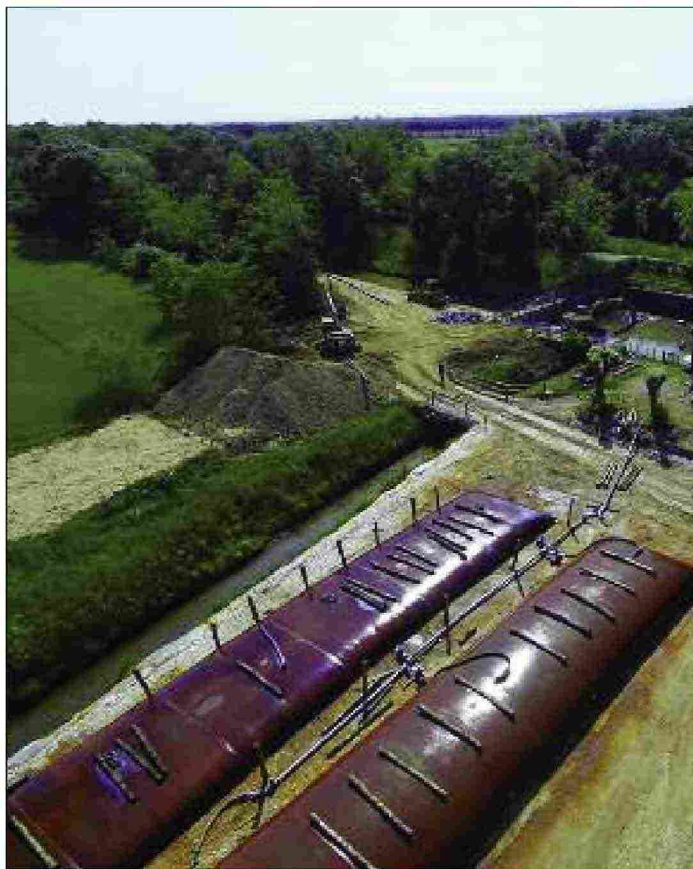
Con l'aspirazione della vasca di carico presso l'impianto idrovoro Ragnaione, che regola il più ampio comprensorio di bonifica dell'area pisana, si è conclusa l'ultima fase del progetto "Dewatering System", nato dalla collaborazione tra il Consorzio di bonifica 4 Basso Valdarno e Acque Industriali, e antecedente il progetto Nanobond.

La tecnologia "dewatering" (disidratazione) permette di trattare i fanghi liquidi sia naturali sia contaminati ed apre una nuova strada nel trattamento dei sedimenti, che naturalmente si depositano nelle vasche di carico e scarico degli impianti idrovori.

Si tratta di una tecnologia a basso impatto ambientale, che permette di trattare una vasta tipologia di



Progetto Nanobond



fanghi direttamente in sito. Il principio su cui si basa è semplice e versatile: il fango viene aspirato ed immesso in speciali tubolari in tessuto, che favoriscono la fuoriuscita di liquidi senza permetterne l'entrata (ad esempio la pioggia), in totale assenza di odori sgradevoli e con rischi di sversamento ridotti al minimo. Una

volta essiccato completamente, il materiale solido ottenuto deve essere analizzato: se inquinato, sarà conferito in idonee discariche (con un notevole risparmio economico grazie al basso peso specifico ed al ridotto volume del rifiuto totalmente essiccato); in assenza di contaminazioni potrà invece essere riutilizzato, ad esem-

pio, per la sistemazione di argini o per il rialzo di terreni in aree depresse.

Il processo si articola in diverse fasi: individuazione della tipologia del fango da trattare; predisposizione del cantiere adeguato alla tipologia del fango ed alla modalità di drenaggio (letto di essiccamento per fanghi biologici, piano di posa in area aperta per fanghi di dragaggio); impermeabilizzazione dell'area di posa e disposizione di materiale drenante di appoggio per i sacconi; pompaggio dei fanghi nei tubolari in geotessile drenante; aggiunta di sostanze polielettroliti per aumentare il flocculamento (addensamento del materiale solido per favorire l'espulsione del liquido); disidratazione con recupero dei liquidi (con bassissimo contenuto di solidi in sospensione) e loro destinazione a seconda delle caratteristiche chimiche (reimmisione nell'ambiente, riuso industriale, depurazione, etc); rimozione del residuo solido e, dopo le analisi per la corretta classificazione, sua destinazione a recupero o conferimento in sito attrezzato.

<<Il Dewatering System - commenta Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione nazionale dei consorzi di bonifica (ANBI) - contribuisce a risolvere il problema della gestione dei rifiuti; tra questi ci sono anche i rifiuti prodotti dai sedimenti negli alvei fluviali, nelle casse d'espansione, nei bacini idrici e nelle vasche degli impianti idrovori, causa di rilevanti costi di gestione per la raccolta e lo smaltimento e che diventano enormi in caso di contaminazioni. Il progetto pilota toscano dimostra, una volta di più, la concretezza dell'approccio ai problemi, sviluppato dai consorzi di bonifica, capaci di proporre soluzioni, replicabili in altre zone ed altre situazioni produttive, presenti nel Paese>>.

Dato l'utilizzo di mezzi meccanici ingombranti per l'aspirazione dei fanghi, questo sistema può però essere applicato solo su aree ampie e in alvei sufficientemente ampi, non in torrenti e piccoli canali.

<<L'innovazione nella gestione dei corsi d'acqua - afferma Marco Bottino, presidente di Anbi Toscana - costituisce il tratto distintivo dei nostri consorzi di bonifica>>.

ANSA.it * Veneto * **Ambiente: ora in sicurezza Roggia Lecchi**

Ambiente: ora in sicurezza Roggia Lecchi

Posata canalina lungo asse più sottoposto a sollecitazioni

Redazione ANSA

CORNEDO VICENTINO (VICENZA)

12 maggio 2017

19:39

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Google+

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

Ambiente

Silvio Parise



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - CORNEDO VICENTINO (VICENZA), 2 MAG - È stata conclusa la posa in opera di una canalina in calcestruzzo nei 100 metri più sottoposti a sollecitazione della Roggia dei Lecchi, in località Giarette a Cornedo Vicentino. "Con questo intervento è stato posto definitivamente rimedio alle frane ricorrenti ed alla conseguente manutenzione - spiega il presidente del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta, Silvio Parise - alla Roggia dei Lecchi, adottando una canalina prefabbricata in calcestruzzo che garantirà un miglior deflusso dell'acqua ed eviterà la crescita di erbacce, riducendo significativamente l'esigenza di manutenzione in uno dei tratti più sollecitati".

Il Consorzio Alta Pianura Veneta, quotidianamente è chiamato a monitorare un territorio di competenza di ben 98 Comuni tra Padova, Verona e Vicenza.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Condividi Suggerisci

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



Morto sull'Everest l'alpinista svizzero Ueli Steck - Trentino AA/S



F1, Gp Russia in diretta - Brutta partenza per le Ferrari - F1



Che show a Rio: L'incredibile palleggio di due ragazze!

ULTIMA ORA VENETO

- 09:53 Rogo distrugge casa destinata a migranti
- 09:39 Ambiente: ora in sicurezza Roggia Lecchi
- 19:40 Con auto in canale, soccorso e salvato
- 17:51 Calcio: Verona-Vicenza 3-2
- 17:10 Pd: Veneto, ai seggi 86.737 persone
- 14:58 Auto esce strada, conducente ferito
- 14:48 Pd: Veneto, primo Renzi con 72,5%
- 17:56 Genova: Juric "Temo la B"
- 17:31 Vetro e ossa, le metamorfosi per Fabre
- 17:13 Big per estate musicale in Veneto

> Tutte le news

ANSA ViaggiArt

Vetro e ossa, le metamorfosi per Fabre

Dal 13/5 a Venezia 40 opere del grande maestro fiammingo



SCARICA ORA GRATIS

PIANETA CAMERE

Camera di Commercio d'Italia

Start-up: Cciaa Ancona stanzia 300 mila euro

Questo sito fa uso di cookie tecnici e di cookie di terze parti a fini analitici(Google Analytics), il sito NON fa uso di cookie profilanti. Voglio approfondire e acconsento Ho letto

Patrimonio
agricolo
trentino.

ITALIAFRUIT
IL PRIMO NETWORK
PER I PROFESSIONISTI
DELL'ORTOFRUTTA **NEWS**



Martedì 2 Maggio 2017 | Home | Chi siamo | Pubblicità | Contatti | Multimedia | Cerca nel sito

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER



home / Mercati e Imprese / Ospiti internazionali al Food&Science Festival di Mantova



Martedì 2 Maggio 2017

MERCATI & IMPRESE

Ospiti internazionali al Food&Science Festival di Mantova

La prima edizione del **Food&Science Festival** di Mantova, in programma dal 5 al 7 maggio 2017 – con oltre 200 eventi e più di 100 ospiti di rilievo nazionale e internazionale – vuole raccontare lo straordinario e indissolubile legame tra cibo e scienza, al centro del quale è da sempre l'uomo, con le sue invenzioni e tecnologie, grazie alle quali

ha reso più efficienti le tecniche di produzione, ha sviluppato **nuovi metodi per l'agricoltura** e l'allevamento e ha aperto nel corso della storia strade alternative per l'intera filiera agroalimentare. Ancora oggi sono parti integranti della nostra vita: dalla selezione di semi più resistenti ai parassiti e alle intemperie del clima, all'invenzione di un'enogastronomia sempre più ricca e creativa, capace di fondere tradizione e modernità.

L'accademico **R.Ford Denison**, la biotecnologa statunitense **Nina Fedoroff**, per la prima volta in Italia, il giornalista scientifico **Alok Jha** e lo scienziato-cuoco **James Kenji López-Alt** saranno protagonisti al Food&Science Festival per approfondire questi temi, cruciali per le sfide che ci attendono – dai cambiamenti climatici e dalle turbolenze sociali ed economiche, all'incremento demografico. È solo, infatti, dalla convergenza tra rispetto dell'ambiente, valorizzazione del territorio e progresso tecnologico e scientifico che possono arrivare nuove soluzioni alla più antica necessità di tutti gli esseri umani: nutrirsi.

L'elemento primario per la vita è l'**acqua** ma talvolta tendiamo a darla per scontata, nonostante sia sempre più spesso chiamata "l'oro blu" e si preveda che per essa in futuro si arriverà a combattere: dalla Gran Bretagna Alok Jha, ex-corrispondente scientifico del quotidiano The Guardian e oggi reporter per il network Itv, autore del recente libro dell'acqua. La storia straordinaria della più ordinaria delle sostanze (Bollati Boringhieri), accompagnerà il pubblico del Festival attraverso la **Storia di una molecola straordinaria: l'acqua. Viaggio alla scoperta della sostanza alla base della vita (sabato 6 alle 11 al Teatro Bibiena)**. Decisiva per la vita degli uomini fin dai primi insediamenti, magica nel suo modo di reagire con altri elementi oltreché nelle sue caratteristiche fisico-chimiche, l'acqua è così centrale per la vita e lo sviluppo che è ciò che per primo cerchiamo anche nello spazio, sui pianeti più lontani.

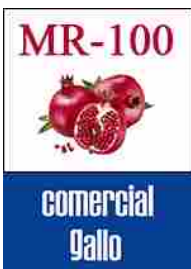
Un altro elemento chiave del nostro presente, determinante per l'avvenire, è il **modo** in cui si produce il cibo. Che rapporto c'è tra scienza e agricoltura? Quali sono i rischi e quali le potenzialità dell'innovazione, a cavallo tra l'efficienza della tecnologia e la tutela dell'ambiente? A rispondere a questi interrogativi, sarà Nina Fedoroff, tra le più autorevoli esperte di biotecnologia al mondo, National Medal of Science, già presidente dell'American association for the advancement of science negli Stati Uniti e a lungo consulente scientifica per il governo di Washington. Nel suo incontro **Nutrire il Pianeta. Dagli Ogm alla Crispr, la grande sfida dell'agricoltura tra scienza e politica (sabato 6 maggio alle 16.30 al Teatro Bibiena)**, spiegherà come l'agricoltura sia, da sempre, una storia di geni e modificazioni create più o meno consapevolmente e usando le tecniche più disparate: quelli che chiamiamo Ogm esistono da diecimila anni; la differenza, oggi, è solo nelle nuove tecniche di *editing genomico*, ultimo tassello di una lunga evoluzione.

E proprio di evoluzione, anche se da "riavvolgere", si occuperà R. Ford Denison, professore emerito presso l'Università della California di Davis, docente di Ecologia, evoluzione e comportamento all'Università del Minnesota e autore del *bestseller* internazionale *Darwinian Agriculture*, nel quale applica i principi dell'evoluzione e della selezione naturale alla scienza agricola. Le biotecnologie sono considerate spesso "contro natura" ma in realtà è la stessa agricoltura ad essere "innaturale", dovendo non di rado lottare contro un'evoluzione naturale che negli attuali contesti ambientali non aiuta ad ottimizzare le risorse. Lo spiegherà al pubblico nel suo incontro **Darwin, Siccità e Malattie. Dai cambiamenti climatici a Xylella: tutto quello che l'agricoltura può imparare dall'evoluzione (domenica 7 alle 14.30 al Teatro Bibiena)**, perché la migliore innovazione è quella che tiene anche conto dell'impatto esercitato dall'agricoltura nei confronti dell'ambiente ma sa



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**Bello, buono
 e produttivo:
 RAIS F1,
 il retato siciliano.**



anche "correggere" Madre Natura quando necessario.

Sempre domenica 7, alle 12 al Teatro Bibiena, James Kenji López-Alt, un passato da ricercatore al Mit e un presente in cui coniuga scienza e cucina, porta al festival alcuni dei suoi esperimenti: **The Food Lab. Imparare a cucinare meglio con la scienza.** Punto di riferimento mondiale per gli appassionati di gastronomia, svelerà i segreti scientifici alla base della preparazione degli ingredienti e dei procedimenti di cottura. Una vera alchimia per comprendere come le interazioni fra calore, energia e molecole permettono la creazione dei piatti che si cucinano ogni giorno.

Il Festival

Promosso da *Confagricoltura Mantova, ideato da Frame e organizzato da Mantova Agricola, con il patrocinio del ministero delle Politiche agricole e forestali e del comune di Mantova, con regione Lombardia, Unioncamere Lombardia, Camera di commercio di Mantova, East Lombardy - regione europea della gastronomia 2017 e Politecnico di Milano come partner istituzionali; Intesa Sanpaolo, Syngenta Italia, Consorzio tutela Grana Padano, Consorzio tutela Parmigiano Reggiano, Granarolo e Tea come main partner; Fondazione Banca Agricola Mantovana, Levoni e Focus come partner; Molino Magri, Opas e Assica - Associazione industriali delle carni e dei salumi come sponsor; Consorzio di bonifica Territori del Mincio, Veolia, Prosus, Abaco e Oleificio Zucchi come supporter; National Geographic, Focus Junior, Rai Cultura e Radio Pico come media partner. Il Festival è presente su Internet con il sito www.mantovafoodscience.it e con i profili ufficiali sui social network Facebook, Twitter, Instagram e YouTube. Gli eventi sono a ingresso gratuito con registrazione obbligatoria.*

Fonte: Ufficio stampa Food&Science Festival

Leggi altri articoli su:
 Scienza **Cibo**
 Food&Science Festival



Altri articoli che potrebbero interessarti:

- Scienza e cibo, prima edizione di Food&Science Festival** (with Syngenta logo)
- Syngenta partner del Food & Science festival di Mantova**
- Melone Mantovano Igp, a Berlino cucina Rubina Rovini**
- Biotechologie per l'agricoltura, il punto alla Camera**
- Scarcity Waste, la mostra Syngenta a Eataly Roma Ostiense**
- Melone Mantovano Igp: +240% le vendite 2016**
- Rubina Rovini testimonial del Melone Mantovano Igp**
- Assalto della cimice asiatica nel Mantovano, pere a rischio**
- Melagrane anti-aging: lo dice una ricerca svizzera**
- Citrus sostiene la scienza ai Grant di Fondazione Veronesi**



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV



VERSIONE DIGITALE

SEGUICI SU



Messaggero Veneto EDIZIONE UDINE



Cerca nel sito



CAMBIA EDIZIONE

- HOME
- CRONACA
- SPORT
- TEMPO LIBERO
- NORDEST ECONOMIA
- ITALIA MONDO
- FOTO
- VIDEO
- RISTORANTI
- ANNUNCI LOCALI
- PRIMA

SI PARLA DI TERREMOTO FRIULI PROFUGHI INCIDENTI STRADALI MALTEMPO UDINESE SANITÀ REGIONE FVG GRANDE GUERRA FURTI

Sei in: UDINE > CRONACA > PIOGGE E ALLAGAMENTI, SCATTA IL PIANO...

Piogge e allagamenti, scatta il piano sicurezza

*Il Consorzio di bonifica al lavoro per bloccare l'erosione degli argini. Saranno investiti 28 milioni, quasi 11 nei Comuni friulani di **Giacomina Pellizzari***

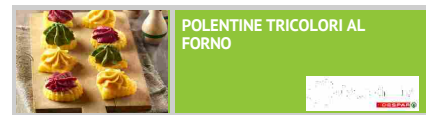
02 maggio 2017



UDINE. A Tavagnacco le piogge torrenziali hanno provocato il cedimento dell'argine del Cormôr. A Gemona, dove solitamente l'argine del Tagliamento non reggeva il carico dell'acqua, questa volta ha tenuto.

Grazie al consolidamento appena completato dal Consorzio di bonifica della pianura Friulana, il fiume non è tracimato. Nei prossimi giorni i tecnici, coordinati dal direttore del Consorzio, Massimo Canali, effettueranno il primo sopralluogo per accertare se, ad acque ritirate, effettivamente tutto è andato per il meglio.

Questo è solo uno dei numerosissimi interventi finanziati dalla Regione (Servizio difesa del suolo) con un piano da 28 milioni di euro. I soldi per effettuare l'investimento sono stati stanziati con la legge finanziaria e l'assestamento di bilancio dello scorso anno. Ai Consorzi della provincia andranno 10,9 milioni di euro.



ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti San Vito al Tagliamento
Piazzetta Pescheria 18 - 214000

[Tribunale di Pordenone](#)
[Tribunale di Udine](#)

[Visita gli immobili del Friuli](#)

NECROLOGIE

- Candotti Manuela**
Udine, 1 maggio 2017
- Terenzani Lucia**
Udine, 1 maggio 2017
- Galla Dorotea**
Bueris, 1 maggio 2017
- Olivo Gianantonio**
Cavazzo Carnico, 1 maggio 2017
- Olivo Gian Antonio**
Cavazzo Carnico, 1 maggio 2017
- Romanelli Anna**
Udine, 1 maggio 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

Quasi tutti i fiumi e i torrenti sono, da tempo, finiti sotto la lente della Regione, la quale, prima di investire sulle manutenzioni straordinarie, ha stabilito chi doveva fare cosa. L'obiettivo era evitare, come accadeva in passato, che sullo stesso corso d'acqua intervenissero, in momenti diversi, i Comuni e i Consorzi di bonifica. Trovata la quadra, i primi cantieri sono già stati aperti. Alcuni interventi sono in corso di progettazione e su altri si inizierà a lavorare a breve.

E così se i fiumi Tagliamento, Natissa, Stella, Terzo, Torsa, Fella e Ledra saranno messi in sicurezza, lo stesso accadrà nei torrenti Cormôr, Ellero, Malina, Urana-Soima, Grivò e Natisone. Non usciranno indenni neppure i rii e le rogge che bagnano molti comuni del Friuli.

Il Consorzio di bonifica pianura Friulana gestisce la fetta più consistente dell'intero pacchetto. La cifra complessiva, comprensiva dei cantieri appena finanziati, ammonta a circa 20 milioni di euro. Lo sottolinea il direttore ricordando che alcune opere sono già state completate. «Qualche giorno prima delle ultime piogge - spiega - abbiamo ultimato la salvaguardia dell'argine del Tagliamento a Gemona. Appena l'acqua scende - aggiunge - andremo a vedere come l'argine ha retto alla piena».

A breve, invece, sempre il Consorzio di bonifica metterà in sicurezza il torrente Cormôr a Mortegliano, dove da tempo sta creando diversi problemi. In fase di progettazione resta la sistemazione delle idrovore nella zona di Aquileia. Sono tutti interventi di straordinaria manutenzione resi possibili dal «meccanismo virtuoso messo in piedi facendo un lavoro organico con la Regione».

A sottolinearlo è sempre il direttore del Consorzio di bonifica, nel ribadire che la giunta Serracchiani ha messo a punto la gestione dei corsi d'acqua. Ogni rio è stato catalogato e attribuito, in termini di competenza, o ai Comuni o ai Consorzi di bonifica. I cosiddetti fiumi di livello 1, quelli più importanti, restano in capo alla Regione.

«È stato redatto un Piano degli interventi molto organico e dettagliato - ribadisce Canali -, la Regione ha iniziato a finanziarlo estendendo i fondi anche alla progettazione dei lavori più importanti». Quest'ultimo non è affatto un dettaglio perché, come fa notare Canali, a Roma vengono finanziati solo gli interventi immediatamente cantierabili. La progettazione quindi è esclusa.

Quella in corso nella nostra provincia, è un'operazione che porta più di una boccata d'ossigeno all'economia locale. «I valori dei progetti delle opere programmate - aggiunge il direttore del Consorzio di bonifica - sono quasi tutti sotto il milione, a misura delle ditte presenti nella nostra regione. Sono un volano per i professionisti e i tecnici con le competenze richieste dall'appalto».

A tutto ciò Canali aggiunge i 3 milioni di euro che il Consorzio ha a disposizione per garantire gli sfalci a ridosso dei corsi d'acqua. Anche questi sono interventi indispensabili per tutelare il territorio.

Nella tabella che pubblichiamo qui a fianco, sono elencate le ultime opere finanziate dalla Regione. Dai maggiori fiumi del Friuli Venezia Giulia, si passa ai canali e alle rogge. Meno ricchi, ma altrettanto fondamentali, gli interventi che dovranno effettuare i Comuni.

Si tratta di interventi pensati per difendere le sponde dei torrenti e dei corsi d'acqua che lambiscono i singoli paesi. Il più urgente resta sicuramente il consolidamento dell'argine del Cormôr. A trascinarlo via è stata l'acqua dei giorni scorsi. Il Comune di Tavagnacco è in attesa di ricevere i fondi stanziati dalla Regione ancora nel 2015. Intanto un tratto dell'Ippovia è chiuso e gli amanti della passeggiata sono costretti a seguire

CASE MOTORI LAVORO ASTE

**Appartamenti Cesano Maderno Salita al Biulé**[Trova tutte le aste giudiziarie](#)

percorsi alternativi.

E se l'obiettivo è evitare le esondazioni dei corsi d'acqua, un tassello importante è anche la cura del bosco. «Soprattutto in montagna - conferma Canali - perché i tronchi trascinati dall'acqua finiscono tutti in pianura».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

02 maggio 2017



Tutti i cinema »

Scegli la città o la provincia

Solo città Solo provincia

Scegli

oppure trova un film

oppure inserisci un ciner

Cerca



Seguici su

STASERA IN TV



20:30 - 21:25
Soliti ignoti - Il Ritorno



21:20 - 22:10
N.C.I.S. - Stagione 14 - Ep. 12



21:10 - 22:30
Il segreto - Stagione 21 - Ep. 1345 - 1346



21:10 - 00:40
Le Iene Show - Ep. 22

77/100

[Guida Tv completa »](#)

CLASSIFICA TVZAP SOCIALSCORE



1. Ballando con le stelle



87/100

Mi piace

ILMIOLIBRO

NUOVI SERVIZI EDITORIALI

Una redazione a disposizione degli autori



Disillusioni

Giulia Florio
NARRATIVA

[Pubblicare un libro](#)

[Corso di scrittura](#)



Polenta Valsugana
Una confezione di Polenta Valsugana ai 5 Cereali

Burrina pesante da
0,50€

STAMPA



PROPOSTA DI OGGI

Ristorante La Rucola

Via Domenico Da Tolmezzo 8, 33050 Castions di strada (UD)

Scegli una città

Aiello del friuli

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

CERCA

[TUTTI I BLOG D'AUTORE](#)

[SPORT](#)

[TEMPO LIBERO](#)

[ITALIA E MONDO](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Seguici su Facebook Mi piace 18 mila

Martedì 02-05-2017 | Informazioni su Tviweb | Contattaci | Cerca in Tviweb

L'ULSS 8 Berica è social @aulss8berica

TUTTE LE NOVITÀ SUI SERVIZI SOCIO-SANITARI | CONSIGLI PER LA PREVENZIONE | ACCESSO A PRENOTAZIONI E SCARICO REFERTI ONLINE | E LE TUE SEGNALAZIONI DIRETTAMENTE ALLA DIREZIONE

STREET TG CRONACA PROVINCIA AREA BERICA ALTO VICENTINO OVEST VICENTINO ECONOMIA
CULTURA SPORT NIGHTLIFE FOOD & DRINK FUORI PORTA EVENTI EROTICO VICENTINO CREATIVITY EDITORIALE

ATTUALITÀ - OVEST VICENTINO - PROVINCIA | 2 Maggio 2017 - 9.40

CORNEDO – Risolto problema frane alla Roggia dei Lecchi



Concessionaria BMW Motorrad
Bellan & Giardina



Via Brescia, 37 - Tel. 0444 267200
TORRI DI QUARTESOLO (VI)
Zona Centro Commerciale LE PIRAMIDI



IN PRIMO PIANO

Elogio alla follia. Il
Vicenza perde il derby
all'ultimo secondo

ROANA- Esce di strada
e centra un albero:
muore ragazzo, due
feriti

BASSANO-
Ventunenne si
schianta: vivo per
miracolo

TVIWEB

di REDAZIONE

CONDIVIDI SU:



Per restare aggiornato iscriviti al gruppo Facebook: **ARZIGNANO-MONTECCHIO OVEST VICENTINO NOTIZIE**

È stata recentemente conclusa la posa in opera di una canalina in calcestruzzo nei 100 metri più sottoposti a sollecitazione della

Roggia dei Lecchi, in località Giarette a Cornedo Vicentino. “Con questo intervento è stato posto definitivamente rimedio alle frane ricorrenti ed alla conseguente manutenzione – spiega il presidente del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta, Silvio Parise – alla Roggia dei Lecchi, adottando una canalina prefabbricata in calcestruzzo che garantirà un miglior deflusso dell’acqua ed eviterà la crescita di erbacce, riducendo significativamente l’esigenza di manutenzione in uno dei tratti più sollecitati”. Sicurezza idraulica e pulizia, quindi, saranno assicurati grazie ad un intervento tutto sommato semplice, ma che avrà conseguenze positive nel medio-lungo periodo. “Il costante monitoraggio del territorio – aggiunge il presidente Parise – si concretizza anche attraverso opere di questo tipo, che migliorano la sicurezza, riducendo l’esigenza di manutenzione e salvaguardando anche il profilo igienico ed estetico, che meritano sempre grande attenzione”. E per realizzare tutto ciò non è sufficiente l’opera attenta del personale del Consorzio Alta Pianura Veneta, quotidianamente è chiamato a monitorare un territorio di competenza di ben 98 Comuni tra Padova, Verona e Vicenza, ma occorre tutta la collaborazione delle amministrazioni locali e dei cittadini. “Lavorare in stretto dialogo con le amministrazioni locali – conclude il presidente Parise – è fondamentale per ottenere il miglior risultato a beneficio dell’intera comunità e della sicurezza idraulica. Al tempo stesso, però, è doveroso e fondamentale che i cittadini rispettino il territorio e la risorsa idrica, per evitare allagamenti o fenomeni facilmente evitabili, a beneficio di tutti”.



COSTABISSARA-
Massaggi con
“lavoretto”: chiuso
centro benessere
cinese

In evidenza

SCHIO- Fanno troppa
cacca per strada:
multati i pastori

BASSANO- Donazzan:
“Cacciate l’Imam”

**PROVINCIA
VICENZA-** Trovato
morto uomo disperso
nel bosco

LONIGO – Rientra
illegalmente in Italia in
autobus: Carabinieri lo
arrestano